

INTERVISTA Angelo Drusiani Banca Albertini Syz

«BTp come soluzione-ponte»

«Ci sono incognite anche nella politica monetaria, per i possibili rialzi dei tassi Usa a fine 2013»

■ «L'Italia è *sub judice*. Stiamo vivendo un momento pericoloso e molto particolare. Il governo-ombra è un'istituzione tipica degli Stati anglosassoni. Che però abbiamo anche noi: il nostro governo-ombra è lo spread». Con questa condizione sospesa l'investitore dovrà fare i conti, secondo Angelo Drusiani, asset manager di Banca Albertini Syz, almeno per un mese.

Oltre alla politica ci sono altri fattori determinanti?

C'è quello monetario. Prima dell'estate la Banca centrale europea potrebbe tagliare il tasso di riferimento a 0,50%, ma a fine anno c'è attesa per un rialzo dei tassi negli Usa. Se questo avverrà, magari da qui a 12 mesi l'Europa potrebbe incamminarsi sulla stessa strada.

Difficile muoversi tra continui cambiamenti di scenario. I suoi consigli?

Chi ha una bassa propensione al rischio potrebbe guardare ai BTp decennali, che hanno molto patito e non si sono ancora ripresi, e ai bond di banche italiani, le cui quotazioni sono state penalizzate esageratamente dal mercato.

E per chi non vuole rischi?

Ci sono poche soluzioni: i BoT a un anno o i Bund tedeschi, ma i rendimenti sono minimi. Di questi tempi la sicurezza costa cara.

Non ci sono altre opportunità?

Una via intermedia è quella del BTp Italia con scadenza 2016. Dovrebbe essere difeso dallo scudo anti-spread e paga cedole semestrali con una quota fissa a cui si aggiunge l'eventuale inflazione maturata nel periodo. Le quotazioni sono interessanti e potrebbe rappresentare una buona soluzione-ponte per arrivare a fine anno.

G. Pl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

